



## “...IL SUO VOLTO CAMBIO' D'ASPETTO”

*TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE  
E PER CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE*

Domenica 13 marzo 2022  
2ª domenica di Quaresima C

### **LECTIO**

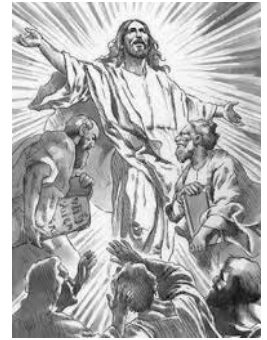
(Lc 9,28-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



Il racconto della Trasfigurazione viene sempre scelto come vangelo della seconda domenica di Quaresima. E' anche il soggetto del quarto mistero luminoso del rosario e come tale diventa un episodio che “fa luce” su qualcosa. In particolare fa luce sull'identità di Gesù che si rivela come Dio, nella sua veste di risorto. I tre discepoli, abituati a vederlo nella sua identità umana, non sanno che dire e Pietro balbetta solo qualche parola sconnessa. La presenza di Elia e di Mosè fa luce anche sul fatto che Gesù compie le attese del Primo Testamento e i due personaggi sono lì per testimoniarlo.

Il fatto che venga letto a inizio Quaresima è per darci una anticipazione di dove ci porterà il cammino che stiamo facendo.

### **MEDITATIO**

- Come ti immagini Gesù in quanto Dio? Come lo descriveresti?
- Se tu fossi stato /a al posto di Pietro, Giacomo e Giovanni, come ti saresti comportato/a?
- “Ascoltatelo”: prendi sul serio questa parola che il Padre comunica in occasione della Trasfigurazione?
- Luca non precisa come Marco che è Gesù a chiedere il silenzio sull'episodio. Come mai nessuno ne parlò? Che idea ti fai?

### **CONTEMPLATIO**

L'episodio evangelico della Trasfigurazione rivela cose profonde sulla natura di Gesù, senza il quale non potremmo vivere.

In fondo cosa chiede Gesù da noi? Che corrispondiamo al suo amore, che diventiamo come Lui Amore, cioè “divinizzati”.

Si è “trasfigurato” davanti a tre discepoli su un monte, insieme a Mosè ed Elia.

Questo per aiutare la nostra scarsa fede, in quanto non sappiamo vederlo “trasfigurato” nella situazione che riteniamo normale. In quell'uomo c'è Dio e Dio è quell'uomo. Noi, diventando simili a Dio in Cristo,

assimiliamo gradualmente la sua natura. L'ordinario, se il nostro cuore è aperto, diventa straordinario in ogni momento se riferiamo tutto a Lui. L'amore in sé è straordinario perché ci rivela la natura di Dio, che è amore.

Perché ci annoiamo di fronte a quello che riteniamo "ordinario"? Perché siamo ciechi, non sappiamo vedere "oltre" l'apparenza spesso dimessa e conturbante della vita. Ma la vita presenta anche aspetti attraenti che in qualche modo ricordano vagamente l'aspetto attraente di Gesù trasfigurato in bianche vesti.

Il bianco è la purezza, il distacco. La luminosità è la trascendenza. Ciò che ci attrae su questa terra va ricondotto alle sue origini più pure, cioè al suo Creatore. Un corpo e un volto umani riflettono quello di Gesù Cristo.

Quando un corpo è attraente dal punto di vista terreno esso dovrebbe richiamare l'attrazione divina, la quale non è possesso, ma è libera adesione a Colui che è Amore onnipotente e onnisciente.

Se ci soffermiamo alla dimensione prettamente terrena, noi rischiamo di rendere quel corpo un "oggetto" tra tanti, dimenticando che è Tempio dello Spirito Santo e lasciando in noi dominare l'atteggiamento discriminatorio che lo mette al primo posto nella nostra illusoria gerarchia, soverchiando le altre figure umane che diventano ai nostri occhi insignificanti.

I discepoli vennero avvolti da una nube luminosa allorché manifestarono il desiderio di rimanersene lì a contemplare la teofania, ma furono spaventati dalla voce che avvertiva loro che Gesù è il figlio prediletto, nel quale il Padre si è compiaciuto, esortandoli ad ascoltarlo.

Poi si ritrovarono soli con lui. E dovettero anche scendere il monte...

La nostra vita terrena è un continuo trovarsi soli con Lui. Sta a noi ascoltarlo, ma se corrispondiamo con fede al suo amore lo vediamo trasfigurato nel volto dei famigliari, in quello degli amici, dei colleghi di lavoro, dei componenti della parrocchia, di tutti quelli che incontriamo, di tutti i membri dell'umanità per cui preghiamo. Tutta la nostra vita si trasfigura nell'Amore perché è proprio l'amore che è puro, come le vesti candide di Gesù.

(Pier Angelo Piai)

## ORATIO

Gesù: vederti, parlarti! Rimanere così, a contemplarti, inabissato nell'immensità della tua bellezza, senza interrompere mai, mai questa contemplazione! O Gesù, magari ti vedessi! Magari ti vedessi per rimanere ferito d'amore per Te!

Ed ecco una voce che diceva: Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo Signore nostro, siamo qua, disposti ad ascoltare ciò che vuoi dirci. Parlaci; siamo attenti alla tua voce. Fa' che la tua parola, cadendo nella nostra anima, infiammi la nostra volontà perché si lanci fervidamente a obbedirti.

*Vultum tuum, Domine, requiram*, il tuo volto, Signore, io cerco. Mi riempio di speranza chiudere gli occhi e pensare che giungerà il momento, quando Dio vorrà, in cui potrò vederlo, non come in uno specchio, in maniera confusa... ma faccia a faccia Sì, l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?

## ACTIO

- Verifica il tuo cammino Quaresimale.

- Informati sulle iniziative relative ai profughi ucraini.

## APPENDICE: Caratteristiche liturgiche della Quaresima

Nelle Messe di Quaresima si omette il *Gloria*. Non si canta nemmeno l'*Alleluia*, né nella liturgia della Parola della Messa, nella quale è sostituito da un'acclamazione di lode a Cristo, né nella Liturgia delle Ore, nella quale semplicemente si omette.

Le memorie dei Santi non vengono celebrate durante la Quaresima.

Il colore liturgico è il viola per il Rito Romano. Non si possono usare i fiori per ornare l'altare. L'organo e gli altri strumenti musicali possono essere utilizzati esclusivamente per accompagnare i canti.

